Anno XV N. 347 — Edizione della sera — Mercoledì 15 Dicembre 1880

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
» a domicilio	» 23	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si contegliano per trimestre.
Le Associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 106.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquanta
» » fuori » settanta
Numero arretrato centesimi cinquanta

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino.
Articoli comunicati cent. 40 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 15 dicembre.

Bilancio dell'istruzione pubblica.

Da moltissimo tempo non si erano diti attacchi così fieri e la Camera non veva echeggiato di accuse così gravi, me quella che il Deputato Sanguinetti ha scagliato, nella seduta parlamentare di lunedì, contro il ministro ell'istruzione pubblica, onorevole De Sanctis. Nessun ministro, nè di destra, è di sinistra fu mai abordato in piena seduta con maniere così aspre, come quelle adoperate dal Sanguinetti. « Non , egli cominciò il suo dire, non sa ome si possano affidare 28 milioni ad na tanto disordinata amministrazione! » E qui giù ad enumerare gli atti, che il Sanguinetti ritiene illegali, e nessuno uò negare che delle illegalità da parte el ministero dell'istruzione pubblica e siano state commesse.

Chi è sorto a difenderlo diede prova certamente di molta generosità e di *spirito cavalleresco*, ma non avrà convinto alcuno. La Commissione era stata severa nel suo rapporto, ma giusta, e contro i fatti non c'è dialettica che baci. Ormai l'attitudine stessa della Camera dinanzi ad accuse così grav', l'attitudine di una parte della stampa ufficiosa, e la voce della pubblica opinione hanno condannato un ministro, quale potrà personalmente meritarsi tutta la stima per le qualità del suo ingegno e del suo carattere, ma non diede prova di esser uomo adatto a coprire il posto di ministro, e ne diede invece molte di contrarie.

Per noi è sufficiente quella delle scene tumultuose avvenute all'epoca del famoso Congresso Pedagogico, e dello scandalo suscitato in tutta Italia dallo spettacolo di tutto un corpo insegnante, che si raduna nella capitale del Regno per avvisare ai mezzi più confacenti alla buona educazione della gioventù, e prova esso medesimo di conoscerne così poco i principj, che le sedute del Congresso avevano più l'aria di un *meeting* disordinato, che di una riunione composta di uomini chiamati al sacro uffizio dell'istruzione e dell'educazione del popolo. E tutto ciò senza che il ministro abbia detto una parola per mettervi un rimedio.

Per noi fin da quell'epoca il ministro De Sanctis era condannato.

In quanto riguarda la Biblioteca Vittorio Emanuele, l'onor. Bonghi aggiunse lagnanze, che non avebbero potuto essere più legittime contro un ministro, che autorizza una inchiesta sugli atti del suo predecessore senza prima interpellarne la Camera. Il De Renzis cercò di giustificare, ma lo fece in modo molto infelice, questa procedura, e difese l'operato della Commissione d'inchiesta. Ma non vi è uomo serio ed imparziale che si associ alle avventate accuse di chi fa risalire le colpe perfino dei portinai ad un ministro.

Riforma elettorale.

Siamo già presso alle vacanze natalizie, senzacchè la strombazzata relazione sulla riforma elettorale sia stata ancora presentata. Chi si ricorda che da tre o quattro mesi e più gli organi della stampa di sinistra, tanto per tener viva la sacra fiamma della riforma, ci ricantavano tutti i giorni che l'onorevole Zanardelli aveva già pronto il suo lavoro, e che la relazione sarebbe stata presentata dall'oggi al domani, cominciano a torcere il muso adesso che la Camera sta per andare in vacanze, senza che questa benedetta relazione siasi ancora veduta.

I maligni sospettano che in tutta questa smania della riforma elettorale ci sia molto di fittizio in coloro stessi, che più ne parlano. E il motivo sarebbe semplice. Approvata la riforma elettorale, la Camera uscita dalle ultime elezioni generali sarebbe *ipso facto* sciolta, e potrebbe far fagotto per andarsene. Ora' il proverbio dice: chi sta bene non si muove. Può darsi benissimo che la Camera sia meno anelante di quanto si crede alla riforma per amore.... del proverbio.

CRONACA ELETTORALE

COLLEGIO di Cittadella-Camposampiero

Il favore, che ha incontrato nel Collegio la candidatura Tolomei, oltrecchè dai meriti distinti della persona, risulta incontrastabilmente dal massimo imbarazzo in cui si trovano i suoi avversari nel combatterla.

Ancora incaponiti sul nome dello Squarcina, tanto per darsi l'aria di avere un candidato, mentre in realtà non seppero scaturirne alcuno, sfiduciati di sè medesimi, e presaghi dell'insuccesso che li aspetta, vogliono almeno sfogarsi formulando contro il candidato del nostro partito una specie di requisitoria coi suoi bravi articoli, ma con argomenti, che, zoppicando da ogni parte, invece di ottenere l'effetto desiderato da chi li adopera, produrranno quello di accrescere il favore sul nome di **Antonio Tolomei.**

Notiamo inanzi tutto che questo nome, senza ch'essi se ne accorgano, nel breve giro di qualche giorno si è avvantaggiato perfino tra le file degli avversarii.

Difatti dicevano ancora l'altro dì che il Tolomei non farà mai nulla *d'importante*. Accortisi che la *frase era troppo azzardata* di fronte alle reali benemerenze del Tolomei nella cosa publica, si sono alquanto corretti. Ora dicono che se a Padova si può sperare qualche cosa da lui, a Roma non se ne otterranno che frizzi ed epigrammi.

Per Padova dunque, siamo intesi, Tolomei può esser buono, ma non lo sarà, dicono, per Montecitorio.

E perchè? Per i frizzi? E chi ha detto che Tolomei, quando fu deputato non abbia fatto che dei frizzi? Certo, quando l'ingegno abbonda non sceglie per estrinsecarsi sempre l'istesso modo, ed è noto che ancor scherzando si corregge il vizio; ma così ognuno, in tutte le occasioni dove la serietà è necessaria, sapesse mantenerla come la mantiene il Tolomei! Banchè alla Camera non abbia [illegible] (e quanti deputati novellini, specialmente di sinistra farebbero bene a non pronunziarne mai !?) sempre a Roma, sempre presente alle sedute, ha preso parte assidua nelle discussioni degli uffizj, e il suo avviso fu più volte meritamente apprezzato. Chi più serio di lui, quando affermava, che, votando nel 18 marzo contro la sinistra, egli ha inteso che quello *fosse un voto morale?*

Anche dopo, quando i gruppi della sinistra erano intenti a scavalcarsi, si parlò più volte di voti morali; non erano dunque serii neppur questi, se non lo fu il voto del 18 marzo.

Abbiamo detto che tutti gli argomenti degli avversarii contro il Tolomei zoppicano. Ma può nessun altro zoppicare più di questo, allorchè dicono (!) essi, che è tempo di finirla col *sistema* di combattere *sistematicamente* il governo, e poche righe più sotto dicono che la minoranza deve affermare la propria contrarietà a *qualsiasi* candidatura di destra?

Ma *non è questo, ci scusino*, un combattere *sistematicamente*, non è questo un *sistema:* Ah dunque, finchè si tratta dei loro amici *morte al sistema*, quando si tratta dei loro avversarii *evviva il sistema!*

sione, questa non è lotta; e gli altri argomenti non sono più forti di quello che abbiamo citato.

Chi del partito moderato, nella nostra città, non deve ridere a sentire che il dott. Tolomei accetta il patronato della consorteria purissima patavina, e sentirlo dagli stessi che pochi giorni prima dicevano che fra i moderati egli è uno dei pochi coi quali *essi hanno comuni* delle idee fondamentali?

Chi può prenderla sul serio, quando *si dice che* Tolomei non vuole alcuna riforma elettorale seria?

Bisognerebbe prima sentire qual è nelle viste degli avversarii del Tolomei la riforma elettorale seria?

È *forse* il suffragio universale coi suoi obbiettivi svelati senza mistero a Milano?

Ah certo Tolomei non vuole di quelle riforme elettorali, che, in verità, come troppo serie, potrebbero anche provocare i suoi frizzi.

Dal canto nostro non crediamo necessario, nè serio occuparci a combattere *questi* argomenti, come quello che il Tolomei, essendo di Destra darà voto contrario al corso forzoso, mentre si sa che la Destra manifestò a chiarissime note, colla voce dei suoi uomini politici più giornali, di essere dispostissima, non che a contrariare il progetto, ad aiutare anzi, per quanto da essa dipende, il ministro, a condurlo in porto.

Noi crederemmo di offendere gli elettori liberali-moderati del Collegio di Cittadella-Campo-

---

APPENDICE (9)
del *Giornale di Padova*

Amore di donna e genio d'uomo

ROMANZO

DI

ERNESTO LÊGOUVÉ

Faceva una serata stupenda: dopo la caduta delle *prime nevi*, alcuni giorni di estate erano succeduti, smarriti fra mezzo all'autunno - capriccio di temperatura frequente in vicinanza alle montagne. I fiori, riscaldati dai raggi del giorno, diffondevano i più dolci profumi; fra gli altri un gelsomino e un rosaio, piantati a piè del muro, erano cresciuti mescolando i loro rami, e si spingevano fin dentro la finestra del primo piano. Un cesto di rose e gelsomini si affacciava così sopra il tavolino di Elisa, e sembrava come un mazzo di fiori offerto da una mano invisibile. Elisa respirava l'aria profumata da una sorgente così vicina di odori, guardava di quando in quando il sole che tramontava dietro la montagna, e si lasciava come cullare dalla voce sonora di Etchahon che cantava lì sotto.

Ad un tratto il canto s'interruppe e *gli successe dapprima un mormorio* sordo e confuso, come di due voci che si rispondono a vicenda. Il pianterreno era bassissimo; dalla finestra aperta il vento entrava, portando le parole mano mano più nette all'orecchio di Elisa.

Subito ella distinse la voce di Ugo. Pensò di allontanarsi - perchè a restare poteva darsi che le accadesse sorprendere un segreto; ma la serata era così bella! Tentò isolarsi concentrandosi nel lavoro; ma aveva sentito varie volte pronunziare il suo nome. Involontariamente spinse il tavolo più presso la finestra, e senza nemmeno scomporsi, quasi senza ascoltare, le giunse distintamente, fino all'ultima parola, il dialogo intrecciato fra i due giovani.

— Perchè non risalite, signor Ugo?

— Perchè mio padre, mia madre ed il signor di Révrais giuocano, la signorina di Revrais è sola ed io sarei costretto a parlarle.

— Ebbene, con questo?

— Ebbene, io non voglio parlarle, perchè.... perchè io la odio!

Alla parola *odio*, Elisa si fermò stupefatta e la penna le cadde di mano. Essa bella, ricca, benefica, abituata all'adorazione di tutti, essa che, vedendo il sorriso perpetuo col quale l'accoglieva ognuno, avrebbe potuto credere che l'anima umana non sia capace d'altro che d'amare, sentire evocare questo sentimento per lei strano, quasi nuovo, l'odio, e sentire che di quest'odio è l'oggetto essa *stesso. C'era dunque una persona* che l'odiava! che cosa poteva averle fatto Elisa?

La sorpresa di Etchahon fu grande essa pure.

— Voi odiate la signorina Elisa? esclamò, viva Dio! perchè mai?

— Io la odio perchè si burla di me, rispose Ugo con un accento di amarezza profonda: guardami Etchahon, e potrai dire di aver visto l'uomo più sventurato che sia sulla terra.

— Ah!... fece Etchahon, atteggiando *le labbra al sorriso pieno di furberia* della gente del contado.

Che vuoi dire? Credi forse che io odii la signorina Elisa perchè ne sono innamorato? Disingannati - ah! non sono, no, disgrazie amorose le mie; per queste non piangerei.

Il vero dolore ha un accento che non si può fingere: Etchahon, tutto commosso dalla voce e dalla fisonomia di Ugo gli si avvicinò:

— Per l'amor di Dio, che vi succede mai?

— *Te lo dirò, proruppe il giovane*, perocchè soffoco. A chi meglio fare delle confidenze, meglio che a te, mio compagno d'infanzia?

— Dite, si affrettò Etchahon quasi spaventato; - sì, spaventato, perchè si ha come paura di apprendere un segreto doloroso.

Elisa ascoltava.

— Etchahon, ti sei stupito nel vedermi ritornare fra nostri i monti, or sono tre mesi?

— Sì, perchè si credeva che la vo*stra lontananza avrebbe durato* lunghi anni.

— E sai tu perchè ho abbandonato Parigi così presto?

— I medici vi hanno ordinato di respirare l'aria nativa, dopo una lunga malattia.

— E sai tu quale fosse la mia malattia?

— No.

— Etchahon, non ti allontanare da me quando te l'avrò rivelata: io sono stato pazzo.

— Pazzo!...

E il contadino si trasse indietro, suo malgrado.

— Ah! lo vedi bene, tu pure mi *fuggi....*

— E che! si può divenir matti? riprese Etchahon con un accento di terrore e stupore superstizioso.

— Quattr'anni sono, avrei mosso anch'io, come te, questa domanda, e tu non la rivolgeresti più se avessi passato un anno a Parigi. Camminare, muoversi a disagio per le strade, fra ottocento mila persone, veder tutta la gente che corre e noi correre con essa, invasi da non so qual febbre! In luogo delle nostre cime di *monti, veder tetti; in luogo* del silenzio, sentire uno strepito confuso, che dà le vertigini come quello che si deve avvertire nel fondo dei mari; l'aria stessa che si respira ha qualche cosa di inebbriante. - La follìa, Etchahon, è la Maledetta delle città grandi; offre abissi spaventevoli che inghiottiscono i più audaci, che vogliono salire in alto più degli altri! - Ebbene, io sono caduto!

Etchahon lo contemplava stupito, ascoltando senza troppo comprendere.

— *Mio povero montanaro*, ripigliò Ugo, tu non sai che voglia dire esser pazzo! Ti ricordi un giorno, nelle nostre corse sui monti, che abbiamo incontrato un cretino in mezzo alla piazza di un villaggio? Quel miserabile era tutto nudo e ballava: rideva e piangeva ad un tempo, ma ridendo e piangendo diversamente dagli altri. I fanciulli giravano attorno a lui e gli gettavano pietre e lo beffeggiavano. Eccoti un'immagine della pazzia: si soffrono dolori atroci che fanno ridere chi li osserva.

— Dite davvero? proruppe il contadino.

— Se dico davvero!... Spesse volte, nella mia demenza emettevo parole insensate o compievo atti strani, ma per una dolorosa contradizione comprendevo nettamente quello che accadeva intorno a me. Ero spettatore della mia stessa pazzia; in me la coscienza sopravviveva alla ragione.

Gli uomini che mi circondavano si divertivano allo spettacolo da me offerto, e non dubitavano nemmeno che il pazzo li comprendesse! Il pazzo!...

Ecco il nome odioso col quale mi salutarono gli uomini quando ricomparsi fra loro. Io mi presentavo col cuore aperto, pieno del bisogno di amare e di essere amato, mi aspettavo di vedere spuntare il sorriso di benevolenza e di sorpresa, che accoglie uno che ritorna in vita. Ebbene, grazie alla crudeltà della terra, quando la demenza non è più una malattia, essa rimane come una macchia. Aver sofferto di petto, essersi rotto un braccio, è una disgrazia e voi siete compianto; aver perduto la cosa più preziosa del mondo, il pensiero, è peggio di un'onta, è una cosa ridicola, e voi siete burlato.

Etchahon fece un gesto per interromperlo.

— Non mi dire che m'inganno; ho veduto, Etchahon, ho veduto ed udito.

Un giorno, ascolta bene, un giorno, in un circolo, una signora che non mi conosceva raccontò, me presente, un tratto della mia pazzia. Essa fece le spese per tutta la serata, essa sola - tanto piacevole fu il suo racconto e tanta ilarità seppe eccitare! Ah! intanto che la signora parlava, provai un impeto furioso di prendere un coltello ed uccidermi lì fra mezzo a quel circolo, per strappare almeno un grido d'orrore a quelli che facevo tanto ridere.

— Povero voi! mormorò il contadino.

— Aspetta, non ho ancora finito. Io fuggii fra i nostri monti per salvarmi dalla persecuzione del mondo; ma saranno appena quindici giorni, ho veduto la signorina Elisa che mi indicava con lo sguardo ad un'amica e rideva con essa. Ero io che venivo deriso, io, ne sono certo! Mio padre si sarà affrettato a metterla a parte dei miei trascorsi - ed essa mi derideva! È un colpo che mi uccide; da quel giorno le mie sofferenze hanno assunto un'asprezza che mi logora. Dunque non c'è un angolo di mondo, non c'è canto per quanto oscuro, un buco, in cui questo miserabile possa nascondere la propria vergogna. Oh! io odio la signorina Elisa!

Elisa a questo racconto era rimasta immobile, si passò una mano negli occhi, ed una lacrima cadde sulla sua carta da musica.

— Che ha la signorina Elisa? domandò al signor di Révrais la signora Boehmel, che vide la giovane nell'atto di coprirsi la faccia - sembra triste.

— Lasciatela, rispose il padre sommessamente, lasciatela a se stessa - ora pensa a sua madre.

Etchahon, pel quale ognuna di queste *idee* era nuova, aveva assistito allo sfogo di tutto questo dolore senza pensare nemmeno ad interromperne il corso.

Ben presto Elisa fu colpita di nuovo dalla voce alterata di Ugo.

(Continua)

sampiero manifestando il più lontano timore che neppur uno di essi possa rimaner scosso da queste gratuite asserzioni sulle idee del Tolomei, nelle questioni più importanti, che si trovano sul tappeto.

Liberale per indole, per convinzioni, **Antonio Tolomei** porterà nella Camera, non un voto subordinato agl'interessi di partito, ma un voto coscienzioso dell'uomo politico, che conosce i bisogni dell'epoca sua, e al quale il forte ingegno servirà principalmente per tutelare gl'interessi generali della patria e quelli speciali del Collegio, che lo avrà nominato.

Agli elettori liberali del Collegio di Cittadella-Camposampiero non abbiamo che una raccomandazione da fare.

Accorrano all'urna numerosissimi e votino concordi per

Antonio Tolomei

affinchè questo nome sia la splendida espressione della loro spontanea volontà, una nuova e solenne conferma di quei principii, ai quali si è sempre mantenuto fedele il Collegio di Cittadella-Camposampiero.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 13 — Sembra che ancora non sia fissato il giorno della partenza delle Loro Maestà per la Sicilia, e secondo l'*Opinione* accaderebbe certamente nella prima metà di gennaio.

— 14. — Corre voce nei circoli di Montecitorio, che l'onor. De Sanctis non indugerà più dell'altro a presentare le sue dimissioni, e lo farebbe quanto prima.

Si parla come probabile successore dell'onor. Guido Baccelli relatore del bilancio della pubblica istruzione.

[illegible] del gabinetto si com- Ronchetti segretario generale del ministero della pubblica istruzione.

(*Gazzetta d'Italia*)

FIRENZE, 15. — Stamani i Granduchi di Russia sono partiti in strettissimo incognito alla volta di Venezia.

(*idem*)

NAPOLI, 13. — Stamane la sezione d'accusa, uniformandosi alla requisitoria del Procuratore generale sui fatti del 27 agosto in occasione del *meeting* al teatro del Fondo, ha rinviato alcuni imputati al Tribunale correzionale per rispondere del reato di violenze, tumulti e minaccie allo scopo d'impedire l'esercizio di un diritto politico: altri per rispondere del reato di violenze usate da un pubblico ufficiale che produssero ferite.

Contro il parere del Procuratore generale, ha prosciolto dall'accusa l'ispettore Lombardi.

— Stamane il Municipio ha firmato il contratto colla Banca napoletana per l'operazione finanziaria.

MILANO, 13. — Si sta costituendo nella nostra città il Comitato promotore per un nuovo *tramway*, Saronno-Desio-Monza-Desio-Seregno e Carate-Brinza. È una linea assai importante di raccordo.

Il ragioniere Fiorano Lucca sta facendo le pratiche per la costituzione della Società assuntrice dell'impresa.

BRINDISI, 13. — Oggi, alle ore 3 a. col piroscafo della Società peninsolare è qui arrivato il principe Borghese, reduce dalla spedizione africana. Attendevanlo allo scalo i genitori e il fratello minore. Giunse in buona salute.

Insieme alla famiglia è ripartito per Roma.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Si fanno tutti gli sforzi possibili dai gambettiani per ottenere che il Senato approvi la legge contro la magistratura.

Tutti i giorni la *Republique Francaise* manda fuori un articolo per minacciare i recalcitranti e persuadere gl'indecisi. L'ultimo articolo della *Rèpublique* su questo argomento è molto commentato. Il citato giornale avvisa il Senato, che qualora respingesse la legge, si farebbe il simigliante che il famoso art. 7 sull'insegnamento, si applicherebbero cioè le antiche leggi non abrogate alla magistratura, come già si fece per le congregazioni.

— Anche la Commissione d'inchiesta parlamentare sull'affare Cissey ha deliberato in favore del generale, emettendo un'ordinanza di non farsi luogo a procedere.

GERMANIA, 12. — Il *deficit* del bilancio dell'esercito sarà decisamente coperto da un imprestito dell'Impero. È in grazia di questa misura abbastanza notificabile che il governo prussiano si proporrebbe di rimettere ai suoi contribuenti speciali i 14 milioni di marchi che ha promesso di dar loro sull'eccedenza delle entrate imperiali. Questa combianazione, dicono ironicamente i progressisti, deve sin d'ora dimostrare agli elettori l'infallibilità del Cancelliere e l'eccellenza del nuovo sistema economico,

— 13. — Ha fatto una grande impressione la scrittura energica e ispirata del Mommsen, intitolata: *Questa è pure una parola intorno al nostro Giudaismo.*

INGHILTERRA, 12. — Una circolare di Gladstone, indirizzata ai membri della Camera dei Comuni che formano la maggioranza ministeriale, li avvisa che questioni importantissime saranno trattate all'apertua del Parlamento, che avverrà il 6 gennaio e li invita ad esser presenti alle prime discussioni.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Museo Civico. — Un signore *S. A.* ci scrive, a proposito del libero ingresso dei cittadini al Civico Museo, nei giorni festivi, che sarebbe opportuno impedirlo a ragazzi e ragazze di una certa età per l'impressione, che possono ricevere dalla vista di certe statue e pitture in atteggiamenti anzichenò adamitici.

Ecco qua.

Noi rispettiamo il fine delicato e morale, che indusse il sig. S. A. a scriverci, ma se in fatto d'arte il suo scrupoloso suggerimento dovesse trovare applicazione, bisognerebbe addirittura, per lo stesso motivo, bandire dalla [illegible] contrada di tutte le vi sono esposti, e che cadono sotto la stessa considerazione del sig. S. A.; o bisognerebbe costringere ragazzi e ragazze a non uscire di casa.

Una sola passeggiata alla villa di Napoli, disseminata di sculture, può convincere il sig. S. A. della inapplicabilità del suo suggerimento. D'altronde si vedono anche nelle Chiese delle nudità, in oggetto d'arte, abbastanza pronunziate, mentre, se si deve dire il vero, nel nostro Museo ce ne sono in numero assai minore che in tanti altri.

Resterebbe l'esperiente di qualche foglia di fico: ma... e l'arte?

Associazione Costituzionale Progressista. — Questa sera, alle ore 8, avrà luogo l'Assemblea dei Soci nel solito locale per trattare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione del Comitato Elettorale
3. Relazione della Commissione esecutiva per le conferenze.

Liberato dal carcere. — Durante lo svolgimento del processo per il furto del Tribunale - sulle deposizioni dei testimoni Ganito e Girardi - era stato spiccato mandato di cattura al confronto di *Antonio Francesconi*, uomo più che sessantenne, incensurato, e di professione legatore di libri.

Quindi il Francesconi veniva tradotto ai Paolotti, sotto la gravissima imputazione d'aver instruito i ladri nella esecuzione dell'audacissimo furto.

E pareva che codesta accusa avesse un certo fondamento di verità poichè nessuno meglio del Francesconi - che frequentava quasi ogni giorno i locali del nostro Palazzo di Giustizia - aveva modo di conoscere le disposizioni dei locali medesimi e le consuetudini degli impiegati della Cancelleria.

Pure noi - che avevamo avute prove frequenti e indubbie della onestà del Francesconi - dando l'annunzio del suo arresto - scrivemmo queste parole: «aspettiamo che sia fatta ampiamente e sollecitamente la luce» confidando che l'imputazione mancasse d'ogni fondamento.

Nè ci siamo ingannati. Ieri Antonio Francesconi - in seguito a una Ordinanza della Camera di Consiglio del nostro Tribunale - ottenne d'essere liberato dal carcere, essendosi dichiarato non farsi luogo a procedimento.

E noi siamo lietissimi di questo avvenimento per il Francesconi e la sua famiglia desolata - e anche per noi, per la nostra coscienza, profondamente turbata dallo spettacolo di una vita integerrima, macchiata - così presso agli ultimi suoi anni - da una accusa vergognosissima.

Le liste dei giurati. — Dal 15 al 25 del corrente mese rimangono esposte presso la prima Divisione Municipale le liste dei giurati per il Comune di Padova - così pure presso le Preture del 1. e del 2. Mandamento.

Chi credesse d'aver diritto a reclamare contro le deliberazioni della Giunta Distrettuale, dovrà farlo nei termini di legge davanti la Corte di Appello.

Tariffe daziarie. — Il Sindaco pubblica le modificazioni introdotte nella tariffa daziaria, giusta le deliberazioni del Consiglio Comunale del 17 e 18 novembre.

Tali modificazioni andranno in attività domani 16.

Ufficio postale. = L'*Adriatico* ha questo dispaccio:

Roma, 14.

«Quattro uffici approvarono il progetto di legge per la ricostruzione dell'edifizio della Posta di Padova e nominarono commissarii gli onorevoli Romanin-Jacur, Plebano, Chinaglia e Rizzardi.»

Pubblicheremo tosto la relazione, presentata alla Camera, sulla convenzione fra il Governo e il nostro Comune per la rifabbrica dell'Ufficio Postale.

Vertenza. — Sappiamo che l'udienza odierna in grado d'appello presso il nostro Tribunale fissata pella discussione della causa in confronto del sig. P. C. dietro denuncia del sig. L. S. per ingiurie pubbliche e vie di fatto andò deserta essendo stata definita onorevolmente la vertenza coll'interposizione di comuni amici.

Pergamene. — Ammiravasi jeri nel negozio Druker all'Università una pergamena a contorno figurato eseguito.

È un lavoro veramente degno di lode.

Le figure e gli ornati del contorno sono tutti eseguiti a penna e tanta è la finezza dell'esecuzione da sembrare un acquarello.

L'epigrafe racchiusa in detto contorno, che in brevissimi concetti profila le gesta immortali del gran padre della patria è la seguente:

A
VITTORIO EMANUELE II
CHE MISURATI I DOLORI DI SETTE POPOLI
E LE MISERIE D'ITALIA
CON SUBLIMI ORDIMENTI
TRA LO STUPORE D'EUROPA
RINNOVÒ LA PATRIA

III ANNIVERSARIO.

Un bravo di cuore all'ing. Vecchiato.

A proposito di una disgrazia. — Nel nostro giornale dell'8 corrente abbiamo registrato la notizia di quella cieca, che, caduta da una scala, restò, poveretta, morta sul colpo.

Veniamo adesso interessati a dichiarare che la disgrazia non è avvenuta per mancanza di custodia da parte di alcuno; giacchè quella donna casalinga, per lunga pratica, girava sempre da un locale all'altro dell'abitazione, senza bisogno di essere accompagnata.

Cavaliere d'industria. — A Vicenza, l'altro ieri, aveva preso stanza nell'*Hôtel Roma* un individuo vestito civilmente, con anelli nelle dita, delle sterline e dei marenghi in saccoccia e un nome in *off* della più pura intonazione russa.

Nicola Rodinoff! Bel nome! Figurarsi l'albergatore se non si dette premura di servirlo e farlo servire degnamente - tanto più che il signore in *off* usava dei modi da perfetto gentiluomo.

Ma l'albergatore dell'*Hôtel Roma* non aveva avuto sta volta il consueto odorato fino, che è una prerogativa degli albergatori.

Diffatto gli anelli, le sterline, i marenghi erano tutta roba posticcia - tutta roba d'ottone, messa fuori per corbellare la buona gente - ed il signor Rodinoff un cavaliere d'industria, che partì da Vicenza, insalutato ospite, lasciando nell'Albergo un debito di 60 lire.

E fece tappa a Padova, portando le sue valigie all'Albergo della *Croce d'oro.*

L'albergatore di Vicenza ebbe lo spirito di seguire sino a Padova il nostro russo dandone notizie alla P. S.; la quale, con un garbo squisito, fece che il Rodinoff andasse, proprio *gratis*, a dimorare ai Paolotti.

E sia pace all'anima sua!

Ragazzo vagabondo. — Dopo la mezzanotte di ieri, le guardie di P. S. incontrarono, errante per le vie della città, un ragazzo di circa dodici anni - certo *B A* - il quale diceva di esser stato cacciato da casa sua.

Le guardie presero a mano il ragazzo e lo condussero in Vicolo Dotto, dove abitava la sua famiglia.

Ma qui, il padre del B., dichiarò agli agenti della forza pubblica che egli non intendeva di più ricevere il figliuolo, perchè ridotto un dissolo incorreggibile.

E le guardie ripigliarono il ragazzo, menandolo alla loro Caserma - dove non si rifiuta mai nessuno.

Il B. padre avrà tutte le migliori ragioni per non voler saperne della sua creatura; ma se tutti i babbi, che hanno una prole cattiva, facessero altrettanto, dove s'arriverebbe?

Sette arrestati. — La possiamo chiamare una vera retata.

Da parecchio tempo, nel distretto di Piove, s'andavano consumando, con notevole frequenza, dei reati contro la proprietà, senza che se ne conoscessero gli autori; in gui a che le Autorità vi dovettero rivolgere la loro più seria attenzione.

L'Arma dei RR Carabinieri si mise a battere - come si suol dire - la campagna, e giunse a scovrire che pesavano dei gravi indizi a carico di certo *R. A.*, contadino di quei luoghi.

Dal R. - procedendo nelle indagini - si arrivò ad altri sei individui che apparivano legati intimamente a quel primo; onde - giudicando che potessero tutti e sette offrire sufficiente argomento per ritenerli colpevoli dei delitti surricordati - vennero arrestati e messi a disposizione dell'Au- [illegible]

De Amicis all'Argentina. — Da una corrispondenza particolare da Buenos Ayres, rileviamo che Edmondo De Amicis è aspettato colà entro il mese di dicembre.

L'autore della *Spagna*, dell'*Olanda*, del *Marocco*, e di *Costantinopoli* scriverà anche l'*Argentina* - e confidiamo che il nuovissimo libro di viaggi sarà degno de' suoi primi fratelli venuti alla luce per opera dal simpatico pubblicista.

Il Governo della Repubblica d'oltre Pacifico metterà a disposizione dello scrittore italiano tutto quanto sarà per occorrergli nelle ricerche, ch'egli sta per imprendere sul vasto e fertile territorio dell'Argentina.

A Buenos Ayres poi - italiani, spagnuoli e indigeni - gli vogliono preparare un ricevimento straordinariamente solenne, se non foss'altro con la presenza di parecchie migliaia di persone sul molo della città.

Buenos Ayres si sente superba di essere visitata da tante celebrità artistiche nostrane, e i repubblicani di laggiù fanno il possibile per fare convenientemente gli onori di casa.

La lettera, dalla quale togliamo codeste notizie, finisce con una considerazione che vogliamo riferire.

Gli operai italiani, che emigrarono per quelle lontane regioni del nuovo Mondo, toccando il suolo della libera e forte America, ringagliardiscono, manifestando una attività ed una alacrità nel lavoro sorprendenti.

Certo però sono anche pagati assai meglio che non in questa nostra patria, così povera di risorse economiche.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 5. al 7. dicembre.

NASCITE

Maschi N. 5. — Femmine N. 4.

MATRIMONI

Golfetto Giovanni Battista di Isidoro celibi materassaio con Cosma Elisabetta di Marco nubile cantante.

Carraro Pietro di Angelo celibe fabbricatore di stufe con Contin Margherita di Pasquale nubile villica di Chiesanuova.

Pampolari Alfonso celibe villico con Bernardin Elisabetta di Antonio nubile casalinga di Chiesanuova.

Bacco Andrea di Pietro celibe macellaio con Mezzalira Carla fu Francesco nubile sarta.

Turrato Lorenzo di Tomaso celibe muratore con Bordin Giulia di Volta Berozzo.

Pilli Antonio di Michele celibe domestico con Ceccagno di Eugenio nubile villica di Vigodarzere.

Zanetti Giovanni di Antonio celibe villico con Fiorotto Angela di Luigi nubile di Altichiero.

Toninello Augusto di Domenico celibe sarto con Gobbato Maria di Luigi nubile sarta.

Bertolini Luigi fu Valentino celibe oste con Zoppelli Maria di Antonio nubile Casalinga di Altichiero.

MORTI.

Guarnieri Domenico fu Carlo d'anni 59 stalliere coniugato.

Ongaro Antonio fu Giacomo d'anni 78 mesi 7 cuoco vedovo.

Teruggi Antonietta di Luigi d'anni 1 mesi 5.

Sartori Marchiori Gaetana fu Luigi d'anni 76 casalinga vedova.

Carrari Antonio fu Giovanni d'anni 70 possidente vedovo.

Danieli Salviolo Angela fu Giuseppe d'anni 82 casalinga vedova.

Più un bambino esposto.

Tutti di Padova

Dalla Libera Zuin Luigia fu Gioachino d'anni 48 villica coniugata di Mestrion.

TEATRI

e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — La *Mascherata dei pagliacci* jeri ha fatto furore.

S'è riso, s'è applaudito, s'è chiesto il bis di vari pezzi — con grida con esclamazioni, con interiezioni, che montavano dalla platea al palcoscenico a sfiorare audacemente il balletto delle cantanti-ballerine come buffi d'aria infiammata.

Alle volte — tra il chiasso della platea e quello del palcoscenico — il teatro pareva ridotto tutta una mascherata.

Il pubblico ci s'ingrassava.

[illegible] *La Mascherata dei pagliacci* è un miscuglio di canzoni popolari, di canzoni originali, di reminiscenze d'opera, di dialoghi... saporiti, di frasi grossotte, di gesti.. comunardi — tutta roba che, di quando in quando s'interrompe per dar luogo a una ridda vorticosa d'uomini e donne che si abbracciano, si stringono, si pigliano attraverso il corpo — proprio come in un orgia di *cocottes* e di studenti.

E — non badando alla cosa tanto per il sottile — bisogna convenire che, nel suo genere, è uno spettacolo abbastanza riuscito — che per una parte esilara, per l'altra stordisce.

Avanti dunque tutti colore che desiderano un quarto d'ora d'oblio alle miserie della vita, e non si tengono al sapore di una bibita che li fa dimenticare.

***

Una nuovissima. — Il *Pungolo* di Milano ha questo dispaccio da Parigi:

Parigi 12.

La prima rappresentazione del *Garibaldi*, di Bordone, al Théâtre des Nations, diede luogo a forti disordini.

Dal principio alla fine vi fu un ricambio d'ingiurie fra il loggione e la platea. Inoltre dal loggione si gettarono dei proiettili di varia specie fra cui dei chiodi.

***

L'ultima commedia di Sardou, intitolata *Divorziamo!* ebbe a Parigi un grandioso successo.

Come al solito, si prevedono alcune centinaia di rappresentazioni.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 14 Rendita ital. god. da 1. gennaio 1880 88.65 89.95.
1° luglio 1880 90.80 91.10
I 20 franchi 20 74 20.70.

MILANO 14. Rendita ital. 90,90.90.75.
I 20 franchi. 20.68.

Sete. Mercato invariato, prezzi dibattuti.

Grani Mercato attivo con aumenti nei prezzi.

LIONE 13 *Sete.* Discreta, corrente d'affari: sostegno nei prezzi.

NECROLOGIA

Una cara vita si è spenta.
A sessant'anni.

Luigi Cav. Stefani

professore di diritto internazionale all'Università di Siena e direttore di quel Liceo — non è più.

Fu uomo di robusta ed intemerata virtù. Passò a Padova i primi anni — e quivi conseguì la laurea negli studii legali — quivi s'impalmò ad un'onesta e pia cittadina che fino agli estremi gli fu sempre fedele compagna.

Educato ai più alti sentimenti di patria — nei tempi nefasti all'Italia — sua madre stessa — anteponendo la Patria all'amore materno — gli piantava sul petto la nappa tricolore e lo mandava a combattere. Per cui emigrò dal servaggio straniero — si condusse in Piemonte — fu soldato dell'indipendenza — fu ordinanza di Carlo Alberto, al cui fianco pugnava e divise le sventure del magnanimo re fino al martirio di Oporto.

Fu amico dei più illustri personaggi dell'epoca — e, sorta l'Italia, modestamente si ritirò nella pace beata degli studii.

Il ministero lo elesse professore di diritto internazionale e direttore del Liceo di Pisa — e dietro sua richiesta fu trasferito a Siena dove aveasi guadagnata la publica stima.

Cultore esimio di scienze sociali — non volgare letterato — abbiamo di lui parecchie opere e traduzioni dal tedesco — nella cui lingua fu eruditissimo.

Non fu estraneo alla politica — seguiva la bandiera ch'egli stimava più onesta e s'ebbe fama di pubblicista distinto scrivendo articoli coraggiosi sulla *Gazzetta d'Italia* e su giornali di Roma.

Trasse la vita fra acerbe sventure domestiche — eppure non un lamento uscì mai dal suo labbro.

D'indole mite e d'animo gentile — un anno fa egli raccoglieva l'ultimo sospiro di sua madre che amava perdutamente — e scosso da tanta jettura chi l'avrebbe detto che sarebbe andato sì tosto a raggiungere la madre?

La famiglia — i parenti sventuratissimi, che in breve volgere d'anni veggono crudelmente spezzarsi la catena dei loro più teneri affetti cercano di trovare nel pianto un conforto all'ambascia dell'animo.

Piangiamo adunque — e tu *Luigi* accetta il fiore lacrimato che sulla tua tomba depone il tuo Vittorio, che con te ha veduto impallidire tanti lieti ricordi della sua infanzia, tante memorie che gli rendeano cara la vita.

Il nipote
V. M.

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 dicembre.

Il ministro De Sanctis, iniziandosi oggi alla Camera la discussione del suo bilancio, presentò una relazione sulla istruzione secondaria classica. Io non credo che questa nuova relazione sia necessaria, per conoscere la condizione in cui trovasi l'insegnamento classico, ma l'onor. Ministro dovette presentarla in omaggio ad un voto della Camera.

Oggi parlò l'onor. Bonghi in difesa dei propri atti nella questione della biblioteca *Vittorio Emanuele* di Roma.

L'onor. Bonghi si difese dalle accuse della Commissione d'inchiesta colla citazione di fatti e di documenti e con dimostrazioni che produssero impressione grande.

La discussione del bilancio del pubblico insegnamento durerà due o tre giorni ancora. Il portafoglio dell'on. De Sanctis è in grave pericolo.

Nella seduta odierna della Camera l'onor. Cavalletto ha chiesto che sia dichiarato d'urgenza il progetto di legge, presentato il 6 dicembre dal Ministro delle finanze e ieri distribuito ai deputati, per l'approvazione del contratto fra lo Stato e il Comune di Padova, relativo all'ex palazzo delle poste.

Or che il progetto fu dichiarato urgente, gli uffici non tarderanno ad esaminarlo, cioè a nominare i nove Commissari, che dovranno riferirne alla Camera.

Domani sono all'ordine del giorno degli uffici i progetti di legge a favore dei Comuni di Roma e di Na-

poli, presentati il 15 novembre e dichiarati d'urgenza.

A Roma si teme che il sussidio alla capitale incontrerà opposizioni, anche perchè il progetto fu presentato insieme a quello per il Comune di Napoli.

La Commissione generale del bilancio ha oggi approvato, com'io prevedeva l'aumento d'un milione di lire sul bilancio del Tesoro, per applicare provvisoriamente, col 1. gennaio 1881 gli organici provvisorii degli impiegati. La Camera approverà io credo le proposte della Commissione, quantunque vi sieno molti deputati d'ogni partito i quali vorrebbero veder approvate le riforme nell'amministrazione prima degli organici degli impiegati. Infatti approvar gli organici del personale prima dell'ordinamento amministrativo è metter il carro avanti ai buoi, ma chi può seriamente credere che per molti e molti anni ancora il Parlamento voglia e possa discuter leggi di riforme amministrative?

Gli organici provvisorii sono quindi necessità. Non è vero ciò che insinua la stampa ufficiosa, ossia che i Commissarj di destra volessero negare al Ministero l'aumento del milione. Questa insinuazione ha lo scopo di far credere la destra poco premurosa pegli impiegati, i quali, però, sanno che la destra ha sempre riconosciuto la necessità di migliorare la loro condizione, appena ottenuto il pareggio del bilancio. Un ministero di destra non avrebbe proposto e una maggioranza di destra non avrebbe approvata una legge come quella del 1876, la quale provvede all'aumento di stipendio dei ministri e dei segretari generali e lasciò in asso gli impiegati inferiori.

I commissarj di destra nella Giunta del bilancio insistettero affinchè dagli organici provvisorii fossero tolte alcune ingiustizie e affinchè i ministri dessero affidamento di proporre gli organici stabili col bilancio definitivo del 1881.

La malattia da cui l'egregio senatore Torelli fu colpito è gravissima. È, pur troppo, di quelle che lasciano traccie indistruttibili. Come vi telegrafai stamane, oggi notavasi qualche relativo miglioramento, ma la infermità presenta fenomeni che non permettono di nutrire molte speranze.

È superfluo dirvi che la notizia di questa sventura ha commosso tutti in Roma, ove il senatore Torelli è apprezzato come merita, pei servigi resi alla patria, pel cuore aureo, pel carattere nobilissimo.

La vita di questo benemerito patrizio lombardo fu tutta dedicata alla patria e al pubblico bene e nessuno forse in Italia ha lavorato tanto ogni giorno, ogni ora, quanto Luigi Torelli. Non vi è causa nobile e giusta che egli non abbia difesa energicamente.

Avendo molto fatto, avrà commesso errori; avendo concepito tanti e sì variati progetti, avrà potuto coltivarne qualcuno meno attuabile praticamente. Chi fa folla. Ma non vi è forse alcuno in Italia che più dell'onorevole Torelli abbia applicato il motto; *laboremus*.

Facciam voti fervidi per la sua guarigione.

Trovansi in Roma alcuni prefetti, fra cui quelli di Firenze e di Venezia, onor. Corte e Manfrin. Essi conferirono oggi coll'on. Depretis.

L'on. Sella fece ritorno alla Capitale. Egli partì da Biella appena gli giunse la notizia della sua nomina a membro della Commissione pel corso forzoso, la quale, come vi scrissi, è convocata domani sera, onde eleggere il presidente e il segretario.

Navigazione nell'Adriatico

Il giornale l'*Adriatico* contiene questo dispaccio:

Roma, 14.

Nell'adunanza tenuta oggi il Consiglio superiore del Commercio approvò all'unanimità un ordine del giorno, proposto dall'on. Luzzatti, per raccomandare al governo Venezia e il progetto di navigazione nell'Adriatico.

Interessi Veneti

Un dispaccio allo stesso giornale dice:

Roma, 14.

Due uffici approvarono il progetto di legge per l'abolizione dell'*erbatico* nel Veneto nominando a commissarii gli onor. Chinaglia e Toaldi.

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Farini

Seduta del 14 dicembre

Si lasciano aperte le urne per la votazione del progetto di legge per modificazioni alla legge sulle ferrovie complementari del 1879.

Si dà lettura del progetto di legge Marolda Petilli, ammessa dagli ufficii, che accorderebbe diritto di prima ipoteca ai capitali destinati a migliorare e bonificare i fondi.

Convalidatasi poi l'elezione di Ugo di Sant'Onofrio deputato di Castrorcale, si riprende la discussione del bilancio del ministero della pubblica istruzione.

De Renzis continuando il suo discorso principiato ieri in risposta a Bonghi, svolge i fatti da cui apparisce che si vendettero libri per liberare i locali; dice essere provati i trafugamenti, ma venire incolpata l'Amministrazione di null'altro che di poca sorveglianza.

Coppino limitandosi a parlare della «Vittorio Emanuele» come successore di Bonghi, crede che questo facesse troppo ciò che dovevasi affidare ai dipendenti; non potersi nè doversi però far risalire al ministero le responsabilità delle mancanze e delle prevaricazioni.

Le cessioni si fecero in virtù di un contratto da lui trovato quando andò al ministero. Dimostra naturalissima la vendita dei libri degli eredi Bonghi e chiama sconveniente ed ingiusto il giudizio di chi dichiarò di niun valore i libri acquistati dalla Biblioteca. Conchiude che i disordini derivarono dall'inobbedienza degli ordini suoi e di Bonghi e chiede si chiamino responsabili di tutto quanto avvenne.

Martini, pur riconoscendo la delicatezza perfetta di Bonghi, dice ch'egli si spinse troppo oltre dichiarando prive di fondamento le accuse della Commissione.

Nicotera considerando che la Relazione d'inchiesta non giunge a conclusione nè propone rimedi, chiede schiarimenti e dice che ora necessita assodare la gestione attuale del ministro ed i provvedimenti che intendesi prendere per il perfetto ordinamento della Biblioteca.

De Sanctis rispondendo a Nicotera, svolge la storia e l'operato della Commissione di inchiesta; deplora ne sia derivata l'attuale meschina questione, avendola nominata esclusivamente per esaminare i disordini della «Vittorio Emanuele». Nessuno può dubitare dell'onestà di Bonghi cui rimprovera però il torto di sospettare in altri quel che nessuno aveva sospettato lui. Confida che ora, dato sfogo a qualche risentimento, si pensi solo ad avere una Biblioteca in pieno ordine e dice dell'ampio lavoro organico fatto a questo scopo da tre mesi e dei provvedimenti pel futuro.

Bonghi replica insistendo sulla irregolarità della Commissione che non andando a fondo delle cose, lasciò sussistere dubbiezze che bisognava dissipare. Crede che per fare qualche cosa di efficace converrebbe che la Camera stessa eleggesse una Commissione prendendo viva parte a mandarne ad effetto i pareri.

Nicotera insiste sulla necessità di una inchiesta sulla Biblioteca Vittorio Emanuele, e dopo uno scambio di parole e spiegazioni fra De Sanctis, De Renzis, Bonghi e Nicotera si dichiara chiusa la discussione generale.

Si proclama il risultato della votazione sulla legge per modificare quella del 1879 sulle ferrovie, che è approvata.

Cairoli presenta un progetto per prorogare gli accordi commerciali e di navigazione coll'Inghilterra, il Belgio, la Francia e la Svizzera.

De Zerbi svolge un interrogazione sulla grazia accordata a quel tale Ortolani condannato ai lavori forzati, ed alle risposte del ministro Villa risponde di non essere soddisfatto.

Si comincia la discussione dei capitoli del bilancio dell'istruzione publica, e si approvano i primi quattro.

Al 5 Lioy chiede gli allegati delle somme sborsate per incoraggiamento alle opere utili e loro publicazioni.

Bonghi si associa, e raccomanda la domanda di sussidio del Congresso storico di Milano; crede poi sia utile scindere in due questo capitolo assegnandone uno alle pubblicazioni di fonte storica.

De Sanctis dice studierà le fatte proposte e quindi si approvano i capitoli da 5 a 15.

(*Agenzia Stefani*)

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 15, ore 8.10 a.

La Commissione pel progetto di legge sul corso forzoso elesse ieri sera Laporta a presidente, e a segretarii Leardi e Giera.

Ieri è morto a Torino improvvisamente il senatore Carlo Boncompagni.

Continua il sensibile miglioramento nella salute del senatore Torelli.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MESSINA, 14. — Stanotte un incendio distrusse l'Archivio delle Tasse delle Successioni, del Bollo, e le Carte della Conservazione delle Ipoteche. Fu aperta una inchiesta.

LONDRA, 14. — Ieri il Consiglio dei ministri decise di presentare al Parlamento appena riunito, locchè avrà luogo il 6 gennaio, un progetto per conferire dei poteri straordinari compresa la sospensione dell'*habeas corpus* ed altre misure per rimediare ai mali dell'Irlanda.

Lo *Standard* dice: Dicesi che il Governo sia intenzionato di arrestare i capi principali della Lega Agraria e di accordare poteri straordinari a tutti i magistrati in Irlanda.

In un discorso Dilke a Chelsea, difese la politica estera del Governo.

VIENNA, 14. — La Camera discusse il progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio pel primo trimestre del 1881. Dopochè il ministro delle finanze respinse le obbiezioni della Sinistra il progetto fu approvato con voti 146 fra gli applausi della Destra.

LONDRA, 14. — Non venne ancora dato l'ordine per l'invio di nuove truppe in Irlanda, ma 5000 uomini sono pronti a partire immediatamente per rinforzare quelle guarnigioni.

MESSICO, 13. — Il nuovo gabinetto fu così composto:

Mariscal agli esteri; Landera alle finanze; Montes alla giustizia; Trevius alla guerra; Guarres all'interno; Porfinio Diaz ai lavori pubblici.

PARIGI, 14. — Rochefort provocò in duello il giornalista Reinach che pubblicò la lettera di Rochefort a Gambetta.

Reinach rispose che non fece che pubblicare la lettera scritta e firmata da Rochefort e che non deve ad esso alcuna soddisfazione.

R. Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

15 Dicembre 1880

A mezzodì vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 *m.* 55 *s.*36
Tempo m. di Roma ore 11 *m.* 58 *s.* 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 17 *dal suolo di m.* 30,7 *dal livello medio del mare*

14 Dicembre	*Ore 9 ant*	*Ore 3 pom.*	*Ore 9 pom*
Bar. a 0° - mill	755 5	752,7	751,8
Term. centigrad	— 0°,1	+ 3°,7	+ 1,7
Tens. del vapore acqueo.	4,38	5 88	5,10
Umidità relativa	96	98	98
Direz. del vento	WSW	NNW	NNE
Vel. chil oraria del vento.	1	1	2
Stato del cielo	nuvol. nebbio	nuvol. nebbio	nuvol. nebbio

Dalle 9 *ant del* 14 *alle* 9 *ant del* 15

Temperatura massima — + 3,7
» *minima* — — 0 5

CORRIERE DELLA SERA

15 dicembre

Allocuzione del Papa

Un dispaccio della *Gazzetta di Venezia* riferisce che l'allocuzione del Pontefice letta nel Concistoro d'ieri sia specialmente acre e violenta contro la Francia.

TASSE AFFARI

Nelle tasse sugli affari, il mese di novembre 1880 presenta, in confronto dello stesso mese del 1879, i seguenti risultati: le tasse di successioni presentano un aumento di L. 328,021 78; quelle di manimorte un aumento di L. 3,387 56; quelle di registro un aumento di L. 368,136 71; quelle di ipoteche un aumento di L. 23,819 15; quelle di bollo, un aum. di L. 5,979 37.

Le concessioni governative presentano un aumento di lire 109,872 60. In tutto, un aumento di lire 839,217 17.

(*Diritto*)

NOTIZIE MILITARI

Commissione per le fortificazioni

Ci si assicura che la Commissione per le fortificazioni, che da qualche tempo tiene le sue sedute in Roma sotto la presidenza del T. Generale Luigi Mezzacapo, si è in questi giorni occupata della importante questione delle fortificazioni di Verona, intorno alla cui conservazione ed ampliamento, sono molte diverse le opinioni delle persone competenti. (*Esercito*)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BUKAREST, 14 — Bratiano, dopo pronunziato alla Camera un discorso, uscì dalla sala delle sedute. Mentre la Camera continuava la discussione, verso le ore 7 un individuo nominato Pelzau di pessimi precedenti, colpì il ministro con un coltello. Bratiano gli fermò il braccio, di guisachè il coltello gli attraversò soltanto il soprabito verso il petto. Bratiano lottò solo per alcuni minuti secondi contro l'assassino dotato di grande forza. Nella lotta Bratiano fu leggermente ferito alla testa e ad un braccio. Il deputato Goga, accorrendo, diede all'assassino un colpo di bastone, che fece cadere il coltello. L'assassino fu arrestato da parecchi deputati. Bratiano ritornò subito a casa. I medici dichiararono le ferite non gravi. Il ministro spera di continuare domani i suoi lavori. Il coltello è nuovo: la lama è lunga 20 centimetri.

BUKAREST, 15 — L'autore dell'attentato contro Bratiano è un impiegato subalterno del ministero delle finanze. Agì per ordine di un certo comitato segreto dei cinquanta, che aveva informato Bratiano di averlo condannato a morte.

WASHINGTON, 14. — Fu presentato alla Camera un progetto che autorizza la formazione della compagnia per il canale di Nicaragua. Il progetto fu rinviato alla Commissione.

NOTIZIE DI BORSA

15 dicembre

	Denaro
Pezzi da 20 cont. F.	20.65
Genove contanti . .	81.75
Banconote austriache contanti . .	2.21 —
Azioni Banca Veneta fine corrente .	335.—
Azioni Società Veneta per Impr. e Cost. Pubb. fine c.	441.—
Lotti turchi per cont.	43.50
Rendita It. per cont.	90.80
» » fine corr.	91.—
Credito Mobil. Ital. fine corrente . .	849.—
Banca Naz. id. . .	2180.—

F. Sacchetto compr.

Bartolomeo Moschin, *gerente resp.*

ANNUNZI

DICHIARAZIONE

Ad omaggio della verità parecchi Signori, che hanno studiato il francese o il tedesco presso il professore BERT, stimano loro dovere il dichiarare pubblicamente ch'essi hanno riconosciuto l'eccellenza del suo metodo d'insegnamento facile, chiaro, sicuro.

Giudicando dal profitto ch'essi hanno ritratto dal suo insegnamento, possono asseverare colla certezza di non venir mai smentiti, che chiunque sappia far tesoro delle dotte sue lezioni può in breve avere non soltanto l'uso della lingua che studia, ma non conoscerne ben anco profondamente lo spirito.

Seguono le firme. 1-587

G. B. MEGGIORATO

Commissionato

IN PADOVA

Dinari pronti a Mutuo, Sconto Cambiali a due firme

Spedire le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Casa e Studio

TEATRO SANTA LUCIA

Num. 1231 · Primo Piano

aperto dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

9-54

SUA ALTEZZA L'AMORE

è il titolo del nuovo grande romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN che **Fanfulla** principierà a pubblicare in appendice col 20 dicembre 1880.

Questo romanzo che è ritenuto il migliore del rinomato romanziere francese è pieno di interesse drammatico di episodi dipinti con evidenza e vivacità, e mette sotto gli occhi del lettore un quadro perfetto della vita e delle passioni delle diverse classi della società francese.

Premi agli Abbonati

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano *Fanfulla della Domenica* riunito (Lire 28) ricevono come premio

IL LIBRO DELLE FATE

DI

PERRAULT

Il più bel libro di famiglia pubblicatosi per le prossime feste. Questo magnifico Album riccamente legato misura 30 × 40 e contiene quaranta grandi quadri del celebre pittore Gustavo Doré. Questo Album costa in libreria lire 35.

Coloro che non desiderano il *Libro delle Fate* possono scegliersi 8 volumi della Biblioteca di buoni romanzi o 4 volumi illustrati a loro scelta.

NB. — Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati di un anno ai due FANFULLA riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (lire 15) riceveranno in dono quattro volumi della Biblioteca dei buoni romanzi oppure due volumi illustrati da scegliersi fra quelli segnati a piede della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (Lire 7.75) potranno scegliere due volumi romanzi, oppure un volume illustrato.

Gli abbonati al solo *Fanfulla* quotidiano lire 24, 12, 6, 3 ed 1 volume romanzi. Gli abbonati ad un anno al solo *Fanfulla della Domenica*, lire 5, ad un volume romanzi a loro scelta.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio devesi aggiungere: pel *Libro delle Fate* lire 5; per ogni volume di romanzo cent. 30.

Tutti gli abbonati dal 1° gennaio 1881 riceveranno *gratis* tutto quanto sarà pubblicato in dicembre del romanzo

SUA ALTEZZA L'AMORE

Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 5 invece di lire 10 per un anno il *Bollettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine, gran formato.

Questo giornale è il più anziano e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.

Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130 Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.

Elenco dei Volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi.

E. Marlitt — *La Figlia della Ballerina* 1 vol.
„ — *La Principessina* . . 2 „
„ — *In casa del Banchiere* 2 „
„ — *La vecchia zitella* . 2 „
Wood — *Marito e Moglie* . . . . 2 „
„ — *Maddalena* . . . . . 1 „
„ — *La donna dei sogni* . . . 1 „
„ — *Il segreto di una vita* . . 2 „
S. Blandy — *L'ultima canzone* . . 1 „
G. Sandeau — *Casa Penarvan* . . 1 „
E. Coscience — *Due figli d'operai* . 2 „
J. Valera — *Pepita Jimenes* . . 1 „

ELENCO dei volumi illustrati

MAYNE REID — Guglielmo il Mozzo
„ — Deserto d'acqua
„ — La sorella perduta
„ — I Cacciatori di Giraffe
„ — Le figlie dello Squatter
EDG. POE — Racconti incredibili
„ — Ascensioni famose.

L'Amministrazione avverte, che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1881 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del FANFULLA *in Roma.* 2-581

Ditta Michele Zuchermann

Vedi Avviso 4.ª pagina

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi. — La Compagnia d'Operette [illegible] G. Toni rappresenta l'opera: *Ruy Blas — Mascherata di 40 pagliacci — Le nozze di Nons. Quo Quo* — Ore 8.

6000 TAGLI 6000

DI

VESTITI PER SIGNORE

a L. 7.50 - 8.50 - 9.50

Trovasi vendibile presso la Ditta **A. MICHIELI**, *Negoziante all'ingrosso e al dettaglio*, in **Via Rodella, Angolo due Vecchie**, un copioso assortimento di TAGLI VESTITI PER SIGNORE, sì in liscio, che in operato, ai prezzi di

L. 7.50, 8.50, 9.50

Tiene anche un forte assortimento stoffe da uomo da L. **4** sino L. **30** al metro. 564-10

AVVISO

per la stagione invernale

Nel negozio alla CITTÀ DI GENOVA angolo del sale, di fianco Pedrocchi. Trovasi un copioso assortimento di *Maglierie inglesi* delle migliori fabbriche di Nottingan.

Corpetti, Mutande, Calze, Gilet, Guanti di pelle e a pallot, Coperte di seta e da viaggio, ecc. ecc.

Havvi pure pronto e da confezionarsi dietro misura corredi da *Sposa* ed altri articoli di biancheria inerente. 2 582

Scomparsa dei GELONI

A quindici gradi sotto zero di freddo l'anno scorso in BOLOGNA il Chimico **A. Zanatta** di Bologna ebbe 4000 guarigioni dei **GELONI** con la sua **Pomata**.

Applicatela per tempo che ne andate esenti per tutto l'inverno.

Costo L. **1** per vasetto con istruzione.

Depositi, **Padova**, farmacia Zambelli Luigi, Salizzada del Santo.

Piove, farm. Luigi Crivellari — Cavarzere, farm. Biasioli — Adria, farmacia Bruslini — Rovigo farm. Diego.

8 573

501-18

FABBRICA CAPPELLI

PIU' VOLTE PREMIATA

di

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **vendita anche al minuto** di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro fiosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto **a prezzi fissi di fabbrica**, quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

BORGO CODALUNGA, N. 4597

Sciroppo Pagliano

Il **Prof. Girolamo Pagliano** non ha più alcun rapporto con **Ernesto Pagliano** e avverte ch'Egli stesso assiste alla preparazione dei suoi medicinali. Chi dunque vuole il vero e leggittimo **Sciroppo** da Lui inventato deve dirigersi unicamente in FIRENZE, via Pandolfini, 12, come per il passato, e tutt ciò che si prepara altrove è falsificato.

In Padova, Deposito presso ANTONIO FAVA Negoziante di SANGUISUGHE in via Tarchia vicino al caffè degli Svizzeri. 3-570

AVVISO

Fu aperto un nuovo **Negozio Salsamentario in Via del Sale** di fianco a Pedrocchi, ditta *Antonio Italo Raddi*.

Tiene assortimento in generi alimentari, Vini Esteri e Nazionali.

4 570

Pr. Giuseppe Cappelletti

Storia di Padova

dalla sua origine sino al presente

Prezzo L. 15

Le Inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Comitato Liquidatore

della
SOCIETA' NAZIONALE ITALIANA
DI MUTUA ASSICURAZIONE
DEL BESTIAME BOVINO
PADOVA — Piazza dei Frutti N. 173

In base alla deliberazione presa dall'Assemblea *Generale nel 28 Settembre 1879*, il Comitato Liquidatore convoca tutti coloro che in detta epoca formavano parte della disciolta Società, ad una seduta che avrà luogo, nella residenza superiormente indicata, nel giorno **30** DECEMBRE p. v. ore **1** pomer., con avvertenza che non avendo luogo in detto giorno l'adunanza per difetto di numero, essa avrà luogo nel giorno **23** GENNAIO **1881** ora istessa.

Scopo della riunione si è di udire il resoconto del Comitato Liquidatore e di deliberare circa i provvedimenti più opportuni per una pronta liquidazione della disciolta Società.

Padova, 25 Novembre 1880.

Il Comitato Liquidatore
Emilio Albertini
Emiliano Barbaro
Luigi ing. Bernardi 2-576

Lo Sciroppo depurativo

del professore

ERNESTO PAGLIANO

Si vende esclusivamente in NAPOLI — 4, Calata S. Marco, Casa del prof. PAGLIANO.

In Padova presso Antonio Fava

La Casa di Firenze è soppressa. 9-508

Acqua e Polvere dentifrici
DEL
DOCTEUR PIERRE
MARQUE DE FABRIQUE
della Facoltà di Medicina di Parigi
MEDAGLIA DEL MERITO ALL' ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873
8, Place de l'Opéra, 8, Parigi.
SI TROVA PRESSO I PRINCIPALI PROFUMIERI. 38-102

La gonfiezza delle gengive viene certo e presto guarita col mezzo della vera acqua anaterina per la bocca del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Nell' interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore di denti, sono obbligato oltre di ringraziarla, di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfiezza delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurghi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali *preuves à brule pour-point*, che la sua conosciuta acqua anaterina per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intiero deve guadagnare in popolarità, che io da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.

Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.

J. GRÜNER
Professore Ginnasiale in Vienna
Lammgasse N. 1

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durer - Sacchetti e Giuseppe Merati profumiere. via Gallo — Ferrara Navarra. — Conegliano Marchetti. — Treviso Bindoni, Fraschia e Zanetti. — Vicenza Valeri e Frizziero. — Venezia Böttner, Zampironi Cavola, Ponci, Agenzia Longega. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Rosteghin. — Bassano A. Comin profumiere. 2-189

POVERTA
DEL
SANGUE
FEBBRI, NEUROSI
VINO DI BELLINI
(China e Columbo)

Questo VINO fortificante, febbrifugo, antinervoso, guarisce le Febbri, Malattie nervose e scrofulose, Diarree croniche, Colori pallidi, Irregolarità del Sangue; conviene ai Fanciulli, alle Donne delicate, alle Persone vecchie ed a quelle indebolite per malattie od eccesi. — PREZZO : L. 5.

Esigere sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma de J. FAYARD.

Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI 20-336

PILLOLE BLANCARD

al Joduro di ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC.

Partecipando delle proprietà del **jodio** e del **ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle *affezioni scrofolose*, contro le quali sono impotenti i ferruginosi semplici; esse rendono al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, ne provocano e regolarizzano il corso periodico, fortificano poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli o debilitate, ecc., ecc.

N. B. Si esiga la nostra firma come sopra, apposta in calce di un' etichetta verde.

Blancard
Farm., via Bonaparte, 40, Parigi.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI 34-43

Guida di Padova

ed i suoi principali contorni

Prezzo L. 7

Nella R. Farmacia Mantovani in Venezia

già nota per la sua rinomata e secolare

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

C. Tolotti e C. preparano le

Gelatine Medicinali

DI POLVERE DEL DOWER

Premiate alle esposizioni universali di Vienna e Parigi ed a quelle regionali di Treviso e Venezia.

Queste gelatine sono utilissime per curare le **bronchiti, pneumoniti, catarri, bronchiali, tossi d'ogni sorta,** nonchè le **affezioni intestinali e diarree.**

Questa forma di preparazione dei rimedii tutta affatto nuova, è da preferirsi a qualunque altra perchè offre la perfetta dosatura del rimedio, lo rende di prontissima azione sciogliendosi tosto nello stomaco, è facile a prendersi anche dalle persone delicate ed avverse talvolta ai rimedi.

Ogni gelatina che contiene **50 dosi di Polver del Dower** costa ...

Nella stessa farmacia molti altri rimedii, i più usati nella pratica medica, vengono confezionati sotto forma di gelatine, e comprovano la loro utilità e comodità, certificati di medici illustri.

Vendita in PADOVA presso le farmacie PIANERI MAURO & C. e CORNELIO LUIGI. 8-513

Sciroppo Laroze

DI SCORZE d'ARANCIO AMARE

TONICO, ANTINERVOSO

Da più di quarant' anni lo **Sciroppo Laroze** è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITI, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'**Elixir**, di **Polvere** et di **Oppiato** i **Dentifrici Laroze** sono, i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEVRALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^ia, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. *Padova :* Sani già Beggiato, Cornelio, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE :

Sciroppo sedativo di scorze d'arancio amare al **Bromuro di potassio.**
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' **Ioduro di ferro.**
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amare all' **Ioduro di potassio.** 6-484

LA DITTA 27-548
MICHELE ZUCKERMANN

si pregia d'avvisare la sua numerosa Clientela che inoltre agli articoli di Mercerie e Mode di cui tiene sempre ben fornito il suo Negozio, ha aggiunto per questa Stagione invernale l'articolo confezionato in

CAPI DA SPALLE
per
SIGNORE e RAGAZZE

all'ultimo modello ed a prezzi modici.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

RECENTE PUBBLICAZIONE

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO
DI UN
Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — *Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile.* Padova 1873, in-8. . . . . L. 8.—
Idem *Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.* Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. . . . „ 5.—
Idem *Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice. Civile del Regno.* Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. . . . . . . „ 1.—
CORNEWAL LEWIS. *Qual' è la miglior forma di Governo?* Traduzione dall' inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. . . . . „ 2.—
FAVARO prof. A. *L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler.* Padova 1872, in-8. . „ 1.50
Idem *Lezioni di Statica Grafica,* con tavole. Padova 1877, in-8. „ 10.—
KELLER prof. A. *Il terreno agrario.* Padova 1864, in-12. „ 2.50
LUSSANA prof. F. *Manuale di Fisiologia Umana.* Vol. I.: *Alimentazione e Digestione.* Padova 1879. . . . „ 8.—
Idem Vol. II.: *Sanguificazione.* Padova 1879. . . . „ 8.—
Idem Vol. III.: *Innervazione.* Padova 1880. . . . „ 8.—
MONTANARI prof. A. *Elementi di economia politica,* secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. . . . „ 5.—
ROSANELLI prof. C. *Manuale di Patologia generale.* Padova 1870, in-8. . . . . „ 6.—
SACCARDO prof. P. A. *Sommario di un Corso di Botanica* Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. . . „ 4.—
SANTINI prof. G. *Tavole dei Logaritmi,* precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. . . . . . . „ 8.—
SCHUPFER prof. F. *Il Diritto delle Obbligazieni secondo i principii del Diritto Romano.* Padova 1868, in-8 . . . „ 10.—
Idem *La Famiglia secondo il Diritto Romano.* Padova 1876, Volume I, in-8. . . . . „ 6.—
TOLOMEI prof. G. P. *Diritto e Procedura Penale,* esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. . . . . „ 8.—
TURAZZA prof. D. *Trattato d' Idrometria e d' Idraulica pratica.* Terza edizione. Padova 1880, in-8. . . . „ 10.—
Idem *Elementi di Statica.* Parte I : *Statica dei sistemi rigidi.* Padova 1872, in-8, con figure . . . . . „ 2.—
Idem *Del moto dei sistemi rigidi.* Padova 1868, in-8. . . „ 6.—

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 Juglio 1880

Ferrovie dell' Alta Italia

PADOVA per VENEZIA — VENEZIA per PADOVA

	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto	2,40 a.	4,20 a.	omnibus	5, a.	6,17 a.
diretto	3,54 »	4,54 »	»	5,25 »	6,42 »
misto	6,19 »	8, 5 »	misto	7,20 »	9, 5 »
omnibus	7,55 »	9,10 »	diretto	9, 5 »	10, 5 »
»	9, 3 »	10,15 »	»	12,40 p.	1,39 p.
»	1,25 p.	2,40 p.	omnibus	2, 5 »	3,20 »
diretto	3,20 »	4,17 »	»	5,25 »	6,39 »
»	6,14 »	7,10 »	»	6,55 »	8,10 »
omnibus	8,30 »	9,45 »	misto	9,15 »	10,55 »
»	9,35 »	10,50 »	diretto	11, »	11,55 »

MESTRE per UDINE — UDINE per MESTRE

	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE		Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto	4,40 a.	7,25 a.	misto	1,48 a.	7,19 a.
omnibus	6,13 »	10, 4 »	omnibus	5, »	9, 4 »
»	10,40 »	2,35 p.	»	9,28 »	12,54 p.
»	4,24 p.	8,28 »	»	4,56 p.	8,54 »
misto	9,30 »	2,30 »	diretto	8,28 »	11, 8 »

PADOVA per VERONA — VERONA per PADOVA

	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA		Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus	6,55 a.	9,26 a.	omnibus	5,10 a.	7,44 a.
diretto	10,15 »	11,56 »	»	10,45 »	1,15 p.
omnibus	3,30 p.	5,59 p	diretto	4,35 p.	6,09 »
»	8,21 »	10,52 »	omnibus	5,50 »	8,21 »
misto	12,20 a.	3,18 a.	misto	11,15 »	2,17 a.

PADOVA per BOLOGNA — BOLOGNA per PADOVA

	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus	6,27 a.	10,43 a.	diretto	12,45 a.	3,42 a.
misto (1)	9,20 »		misto (2)	4, 5 »	6, 4 »
diretto	1,47 p.	4,37 p	omnibus	4,40 »	8,55 »
omnibus	6,48 »	11,12 »	diretto	12, 5 p.	3,13 p.
diretto	12, 5 a.	2,49 a.	omnibus	5, 4 »	9,23 »

1) *fino a Rovigo* — (2) *da Rovigo.*

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO

	omn. ant.	omn ant.	misto pom	omn pom
Padova . . part.	5, 22	8, 23	1, 48	6, 48
Vigodarzere	5, 33	8, 33	1, 59	6, 59
Campodarsego	5, 44	8, 45	2, 13	7, 10
S. Giorgio delle Per.	5, 53	8, 54	2, 24	7, 19
Camposampiero	6, 03	9, 03	2, 34	7, 28
Villa del Conte	6, 17	9, 18	2, 50	7, 43
Cittadella) arr.	6, 30	9, 31	3, 5	7, 54
Cittadella) part.	6, 44	9, 45	3, 24	8, 5
Rossano	6, 58	9, 57	3, 40	8, 17
Rosà	7, 5	10, 4	3, 47	8, 24
Bassano	7, 17	10,15	4,	8, 36

BASSANO per PADOVA

	omn. ant.	omn. ant.	misto pom	omn pom
Bassano . part.	5, 55	9,	2, 29	7, 22
Rosà	6, 06	9, 11	2, 41	7, 33
Rossano	6, 15	9, 18	2, 51	7, 41
Cittadella) arr.	6, 26	9, 29	3, 03	7, 52
Cittadella) part.	6, 38	9, 14	3, 22	8, 4
Villa del Conte	6, 51	9, 58	3, 37	8, 16
Camposampiero	7, 06	10,13	3, 57	8, 31
S. Giorgio delle Per.	7, 12	10,20	4, 5	8, 39
Campodarsego	7, 21	10,30	4, 17	8, 49
Vigodarzere	7, 32	10,41	4, 31	9,
Padova	7, 42	10,51	4, 42	9, 10

TREVISO per VICENZA

	misto ant.	omn. ant.	misto pom	misto pom
Treviso . . part.	5, 10	8, 26	1, 25	6, 26
Paese	—	8, 39	1, 41	6, 42
Istrana	5, 35	8, 52	1, 54	6, 55
Albaredo	—	9, 3	2, 10	7, 11
Castelfranco	6, 4	9, 15	2, 29	7, 28
S. Martino di Lupari	6, 13	9, 26	2, 46	7, 42
Cittadella) arr.	6, 32	9, 37	3,	7, 56
Cittadella) part.	6, 47	9, 47	3, 19	8, 9
Fontaniva	—	9, 55	3, 28	8, 18
Carmignano	7, 3	10, 4	3, 39	8, 29
S. Pietro in Gù	7, 13	10,12	3, 48	8, 38
Vicenza . . arr.	7, 39	10,33	4, 15	9, 4

VICENZA per TREVISO

	omn. ant.	misto ant.	omn. pom	misto pom
Vicenza. . part.	5, 37	8, 30	2, 12	6, 52
S. Pietro in Gù	5, 59	8, 57	2, 34	7, 19
Carmignano	6, 7	9, 7	2, 42	7, 29
Fontaniva	6, 17	9, 18	2, 52	7, 40
Cittadella) arr.	6, 25	9, 28	3,	7, 05
Cittadella) part.	6, 37	9, 38	3, 20	8, 3
S. Martino di Lupari	6, 48	9, 55	3, 31	8, 20
Castelfranco	7, 2	10,12	3, 45	8, 39
Albaredo	7, 13	10,26	3, 56	8, 53
Istrana	7, 26	10,42	4, 9	9, 9
Paese	7, 36	10,55	4, 19	9, 22
Treviso . . arr.	7, 49	11,11	4, 32	9, 38

SCHIO per THIENE-VICENZA

	omnib. ant.	omnib. ant.	misto pom.
Schio . . . part.	5, 45	9, 20	5, 30
Thiene	6, 2	9, 37	5, 52
Dueville	6, 17	9, 52	6, 10
Vicenza . . . arr.	6, 37	10, 12	6, 32

VICENZA per THIENE-SCHIO

	omnib. ant.	misto pom.	omnibus pom.
Vicenza . . part.	7, 53	3,	7, 40
Dueville	8, 15	3, 25	8, 2
Thiene	8, 35	3, 49	8, 22
Schio . . . arr.	8, 49	4, 05	8, 36

CONEGLIANO per VITTORIO

	misto ant.	misto pom	misto pom	omn. pom
Conegliano part.	8,	12,40	6, 10	7, 40
Vittorio . . arr.	8, 28	1, 8	6, 36	8, 6

VITTORIO per CONEGLIANO

	misto ant.	misto ant.	misto pom	misto pom
Vittorio . part.	6, 45	10,58	5, 20	6, 45
Conegliano . arr.	7, 9	11,22	5, 44	7, 7

Recente Pubblicazione

TURAZZA prof. D.

TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA

Un volume in-8, di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L.

Prem.ta Tipografia editrice F. Sacchetto - Padova Via Servi

Fornita di Macchine celeri, dell' Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Epigrafi e Sonetti — Opere di lusso ed economiche — Cambiali
Fatture di porto — Pubblicazioni periodiche — Avvisi

Padova, Tip. Sacchetto, 1880.